

Si assenta il Presidente (presenti 12)

Assume la presidenza la Vice Presidente DI GIANDOMENICO Nada

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente invita l'Assessore Chiara Trulli ad illustrare l'argomento.

Terminata l'illustrazione il Presidente apre la discussione come risulta dall'allegato resoconto;

Richiamati gli articoli 151 e 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, del pareggio finanziario e della pubblicità nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio annuale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

Visti

- ▣ il DM Interno 19 dicembre 2013, con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il DM Interno 13 febbraio 2014, con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il DM Interno 29 aprile 2014, con il quale è stato da ultimo prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

***Rientra il Presidente (presenti 13)
e riassume la presidenza***

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 91 in data 13.06.2014, ha approvato gli schemi del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2014, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2014-2016;

Entra il consigliere SEBASTIANI Stefano (presenti 14)

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati

- emendamento n°6
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°7
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°8
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°9
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°10
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°11
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°12
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°13
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°14
Zampacorta)

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°15

voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -

Zampacorta)

- emendamento n°16 Zampacorta)
voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- emendamento n°17 Zampacorta)
voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)
voti Favorevoli 3 (Diligenti – Febo -
- voti Contrari 11
astenuto n°1 (Spatola Mayo)

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 in data 30.04.2013, esecutiva ai sensi di legge;
- le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data odierna, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.40 in data odierna, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. n. 163/2006;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 24.01.2014, relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 267/2000 modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 08.04.2014;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data odierna, di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'articolo 58 del d. Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 in data 13.06.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 23.05.2014, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 14.02.2008 avente ad oggetto. "imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Tariffe da applicarsi dal 01.01.2008".
- le deliberazione di Giunta Comunale che confermano le tariffe Tosap.
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 115 in data 07.06.2013, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 23.05.2014, con cui sono state determinate le tariffe relative all'addizionale comunale IRPEF, di cui al D. Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data 23.05.2014, relativa all'approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 23.05.2014, relativa all'approvazione del Piano Finanziario 2014 per il servizio di gestione dei rifiuti;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 23.05.2014, relativa alla determinazione della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014, di cui all'articolo 1, commi 639-731 della L. 147/2013;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 23.05.2014, relativa alla determinazione della aliquota del tributo servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014, di cui all'articolo 1, commi 669-703 della L. 147/2013, come modificati dagli artt. 1 e 2 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni con L. 68/2014;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 82 in data 06.06.2014, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione dei servizi socio-educativi;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 75 in data 16.05.2014, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 in data 04.06.2013, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali, successivamente modificata dalla G.C. n. 161 del 02.08.2013;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;

Dato atto che non si procederà ad alcuna deliberazione di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, poiché non sono pervenute richieste in tal senso da parte dei Responsabili di settore;

Richiamati:

- l'art. 82 del D. Lgs. 267/2000 recante "indennità";
- il D.M. 4.04.2000 n. 119 "regolamento recante norme per la determinazione della misura della indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della legge 23 agosto 1999 n.265";
- l'art. 1 comma 54 della legge 266/2005 che riduce del 10% le misure delle indennità base previste dal DM sopra citato;

Dato atto che le indennità di funzione per gli amministratori e i gettoni di presenza per i consiglieri comunali sono determinati in base a quanto stabilito dalla normativa appena richiamata;

Visto l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come modificato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale disciplina il patto di stabilità interno degli enti locali a decorrere dall'anno 2012;

Dato atto che, sulla base della sopra citata disciplina del patto di stabilità interno:

- a) i comuni sopra i 1.000 abitanti devono garantire un concorso alla manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari, rispettivamente, al 14,07% per l'anno 2014 e

2015 e al 14,62% per l'anno 2016, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2009-2011;

- b) dal saldo obiettivo di competenza mista sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate alle province e ai comuni sopra i 5.000 abitanti sulla base dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010);
- c) per l'anno 2014 sono sospese le disposizioni inerenti l'applicazione dei criteri di virtuosità degli enti locali, ed i relativi spazi finanziari sono riservati agli enti locali che partecipano alla sperimentazione di bilancio di cui all'articolo 36 del d.Lgs. n. 118/2011;
- d) per gli enti che nel 2014 non partecipano alla sperimentazione e per gli enti che nel 2015 non risulteranno virtuosi, le percentuali di cui sopra potranno essere peggiorate sino ad un massimo dell'1%;
- e) limitatamente all'anno 2014, è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale l'obiettivo di patto non può essere peggiore del corrispondente obiettivo calcolato secondo la normativa previgente, aumentato del 15%;

Visti:

- il DM Economia e finanze n. 11390 in data 10 febbraio 2014, di applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 31, comma 2-quinquies, della legge n. 183/2011, volta a garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente;
- il DM Economia e finanze n. 11400 in data 10 febbraio 2014, di determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per il periodo 2014-2016;
- il DM Economia e finanze n. 13397 in data 14 febbraio 2014, concernente la riduzione degli obiettivi degli enti che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011, operata ai sensi del comma 4-ter dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché la rideterminazione delle percentuali di calcolo degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno da applicare per l'anno 2014 agli enti che non partecipano alla sperimentazione dei nuovi principi contabili;
- gli spazi finanziari concessi dalla Regione Abruzzo per il patto verticale incentivato;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 861	€ 981	€ 1.040

come risulta dal prospetto allegato alla presente sotto la lettera **F**);

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 735, della legge n. 147/2013, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari all'8%;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del 3,44% e pertanto rispetta i limiti previsti dalla legge in materia di indebitamento;

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario inteso come pareggio tra le entrate correnti (Titoli I, II e III) e le spese correnti (Titolo I) più le spese per rimborso di prestiti (Titolo III), salve le eccezioni previste dalla legge;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, viene garantito l'equilibrio economico finanziario;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;

Preso atto che, per effetto dei tagli, questo ente subirà una riduzione di risorse quantificata in € 529.960,42 nel 2014, in € 963.031,14 nel 2015 e in € 963.031,14 nel 2016, imponendo a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti che per l'anno 2014 si è fatto fronte attraverso:

- aumento delle entrate derivante da accertamenti tributari;
- economie di spesa corrente;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;

e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;

f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

g) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014, relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui alla delibera G.C. n. 89 del 13.06.2014 con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2014;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2014 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di

spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto, da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto legge n. 95/2012 (L. n. 135/2012) impone agli enti locali, a decorrere dall'esercizio 2012, di stanziare nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti parametrato all'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli I e III aventi anzianità superiore a 5 anni. Limitatamente all'anno 2014 l'articolo 3-bis del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014) prevede che l'ammontare del fondo svalutazione crediti non possa essere inferiore al 20% per tutti gli enti locali, anche coloro che hanno fatto ricorso all'anticipazione straordinaria di liquidità erogata dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del D.L. n. 35/2013 (L. n. 64/2013);

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo svalutazione crediti pari a € 397.000,00:

- in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera F) quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del bilancio

pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 di cui all'allegato **A)**
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000 allegato lettera **B)**

Esce il consigliere Sebastiani Stefano (presenti 14)

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Entra il consigliere Della Torre Marco (presenti 15)

Il Presidente pone a votazione la proposta che ottiene il seguente risultato: Favorevoli n°10 – Contrari 4 (Zampacorta – Febo – Diligenti- Della Torre) – Astenuti n°1 (Spatola Mayo)

DELIBERA

1)- Di approvare, ai sensi degli artt. 151 e 162 del D. Lgs. n. 267/2000, il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera C), ne costituisce parte integrante e sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ENTRATE			SPESE		
Tit.	Descrizione	Competenza	Tit.	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	€ 8.505.054,13	I	Spese correnti	€ 10.322.248,75
II	Entrate derivanti da contributi	€ 597.215,65	II	Spese in conto capitale	€ 1.218.940,49

	trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione				
III	Entrate extratributarie	€ 1.703.189,23			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 267.502,00			
ENTRATE FINALI		€ 11.072.961,01	SPESE FINALI		€ 11.541.189,24
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	III	Spese per rimborso di prestiti	€ 466.910,26
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 3.300.200,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	€ 3.300.200,00
TOTALE		€ 14.373.161,01	TOTALE		€ 15.308.299,50
Avanzo di amministrazione		€ 935.138,49	Disavanzo di amministrazione		0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		€ 15.308.299,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		€ 15.308.299,50

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario		*La differenza di 16.300,00 finanzia : Spese in c/ capitale 1) Quote di oneri di urbanizzazione (0%) – Max 75%	
Entrate titolo I-II-III (+)	€ 10.805.459,01		
Spese correnti (-)	€ 10.322.248,75		
Differenza	€ 483.210,26		

Quote di capitali di amm.to mutui (-)	€ 466.910,26	2) Mutui per debiti fuori bilancio	VIETATO
Differenza*	€ 16.300,00	3) Avanzo di amministrazione	
B) Equilibrio finale		4) Spese in conto capitale	
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV) (+)	€ 12.008.099,50		
Spese finali (disav.+titoli I+II) (-)	€ 11.541.189,24		
da finanziare (-)			
Saldo netto da impiegare (+)	€ 466.910,26		

2)- Di approvare la Relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016, che, allegati alla presente sotto le lettere D) e E), ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3)- Di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera F) quale parte integrante e sostanziale;

4)- Di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D. Legge n. 112/2008, nel 1% delle spese correnti impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2012), pari a € 103.926,44, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2014, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio

Comunale;

- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

5)- Di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:

- studi ed incarichi di consulenza;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- attività esclusiva di formazione;
- manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- acquisto di immobili;
- acquisto di mobili e arredi;

come risultano dalla delibera G.C. n. 89 del 13.06.2014 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera **G**) quale parte integrante e sostanziale.

6)- Di dare atto infine che al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014, alla relazione previsionale e programmatica ed al bilancio pluriennale per il periodo 2014-2016 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati.

7)- Di dare atto che l'ente non ha mai contratto strumenti finanziari derivati.

8)- Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

9)- Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli n°10 – Contrari 4 (Zampacorta – Febo – Diligenti- Della Torre) – Astenuti n°1 (Spatola Mayo) dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma,
viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE

MATRICCIANI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa DE CAMILLIS FRANCESCA

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della Presente deliberazione è stata iniziata oggi
e continuerà per 15 giorni consecutivi fino al 05/09/2014

Spoltore, li 21/08/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa DI PIETRO SABRINA
